



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

Al PROPONENTE
Cogein Energy S.r.l
cogeinenergy@pec.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo
Sostenibile Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle
arti e paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-bap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Campania
Direzione Generale 501700 –
Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Staff Tecnico Amministrativo 501792 -
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Provincia Benevento
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche-
Ecologia
settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

Al Comune Castelpagano
protocollo@pec.comune.castelpagano.bn.gov.it

Al Comune Circello
circello@pec.it

Al Comune Colle Sannita
comune.collesannita@pcert.it

Al Comune Morcone
protocollo.morcone.bn@asmepec.it

Oggetto: [ID: 7311] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico composto da n. 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 5,6 MW, e della potenza complessiva pari a 39,2 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelpagano (BN), in località "Masseria Fattori" e "Masseria Richi", e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Colle Sannita, Circello e Morcone, in provincia di Benevento. Proponente: Cogein Energy S.r.l .

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue:

1 Aspetti progettuali generali

1.1 Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di presentare

1.1.a) relazione finale relativa alla campagna di misura anemometrica annuale effettuata nel sito in esame, tale relazione andrà corredata da certificazione dell'anemometro, eventuali estremi autorizzativi, date di installazione e record del rilievo, dati aggregati con rappresentazione grafica. Qualora la campagna di misura fosse stata da poco avviata, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse (in attesa di trasmissione del report finale) e un approfondimento dello studio preliminare anemometrico, anche attraverso l'uso di modelli numerici che permetta di determinare le caratteristiche del vento nel sito di installazione in funzione di dati disponibili in siti vicini (nel raggio massimo di 15km) e della topografia dell'area. Tale studio andrà corredata di analisi di incertezza.

1.1.b) un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati;

1.1.c) una tavola con indicazione degli edifici prossimi all'impianto indicandone tipologia d'uso e distanza dal più vicino aerogeneratore, correlata di foto descrittive dello stato dell'immobile. A tale riguardo, si chiede di denominare tali recettori e utilizzare la nomenclatura scelta in tutti gli elaborati;

1.1.d) la scheda tecnica completa degli aerogeneratori scelti;

1.1.e) integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato

di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.2 Si richiede, inoltre, di:

1.2.a) verificare, anche presso uffici Regionali o altri enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione.

1.3 Per l'analisi delle alternative, il Proponente fa riferimento all'alternativa zero e alla cosiddetta "alternativa 1" che non è stata considerata, così come altre "ipoteticamente valutate" in quanto "i criteri informativi del progetto sono derivati da considerazioni tecniche vincolate alle caratteristiche dei luoghi ed alle caratteristiche di ventosità". Si richiede di:

1.3.a) riportare una descrizione dell'analisi delle alternative effettuata nella fase progettuale preliminare, evidenziando per ognuna gli aspetti relativi ad ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, ecc, sia in fase di cantiere sia di esercizio e in considerazione dei possibili impatti cumulativi con altri impianti eolici o di altra tipologia esistenti, quelli in fase di cantierizzazione e quelli già autorizzati.

2 Aspetti ambientali generali

2.1 In considerazione del fatto che l'impianto è situato vicino al limite amministrativo regionale, si richiede, anche per la fase di cantiere:

2.1.a) di effettuare una valutazione dei possibili impatti ambientali, specie visivi, nella confinante Regione Molise ampliando i punti di osservazione e i relativi fotoinserti.

2.2 Per quanto riguarda i ricettori e/o beni/fabbricati/siti:

2.2.a) per tutti i temi analizzati (i.e. DM 2010, studio ombra, rumore, CEM etc) dovrà essere fornito l'elenco di ricettori/beni considerati, le principali caratteristiche di essi in relazione al tema analizzato (i.e. destinazione d'uso catastale, vincolistica, altezza etc) e la loro distanza dall'elemento del progetto (aerogeneratori, cavi, sottostazione) più prossimo.

2.3 Relativamente alla cartografia presentata:

2.3.a) elaborato 04_1 "Allegati allo Studio di Impatto Ambientale 1 di 3": alcune carte non riportano le aree evidenziate in legenda (es. carte uso del suolo, carte Corine Land Cover livello III). Si richiede che vengano rielaborate.

3 Biodiversità e VInCA

3.1 Relativamente alla fauna:

3.1.a) Specificare e dare evidenza se per l'analisi faunistica sia stato attuato preliminarmente un monitoraggio ante operam che consenta di verificare le attuali condizioni dell'area interessata dal progetto. È necessario fornire maggiori informazioni sull'avifauna e chiroterofauna, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact) e seguendo il Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio

Nazionale su Eolico e Fauna. Qualora la campagna di monitoraggio fosse stata da poco avviata, con impegno di trasmissione, secondo uno scadenziario da comunicare, delle risultanze e valutazioni a termine dello studio e comunque prima della realizzazione dell'intervento, andranno presentate le prime risultanze ad oggi emerse.

3.2 Nella relazione del SIA – Ambientale si afferma che “gli impatti cumulativi diretti sono limitati nella misura in cui le aree di localizzazione degli impianti non sono aree IBA o ZPS e non sono né di rilevanza per il rifornimento trofico, né per lo svernamento”. Si rileva però la presenza dei seguenti Siti:

- ✓ ZPS Sito IT8020006 “*Bosco di Castelvete in Val Fortore*” a circa 2,8 km
- ✓ ZPS Sito IT8020016 “*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*” a circa 2,1 km
- ✓ ZPS Sito IT7222103 “*Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano*” a circa 4,8 km
- ✓ SIC Sito IT7222102 “*Bosco Mazzocca – Castelvete*” a circa 800 m.

E' stato condotto dal Proponente lo screening VINCA solo per il SIC “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia” tenendo conto di un'area buffer di 2 km dall'area interessata dal progetto, si richiede di:

3.2.a) effettuare lo screening VINCA, considerando i Siti indicati ed eventualmente altri presenti in un'area buffer pari a 5 km dall'area interessata dal progetto e, se vengono rilevati possibili impatti ambientali, procedere con le fasi successive della VINCA.

4 Suolo

4.1 Con riferimento al consumo di suolo si chiede di:

4.1.a) determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.), indicandone la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

5 Paesaggio

5.1 In relazione agli elaborati forniti per l'analisi del paesaggio, si chiede di:

5.1.a) rielaborare le Tavole 08_1A e 08_1B relative alla visibilità e utilizzare la scelta cromatica riportata in legenda;

5.1.b) “l'inquadramento vincolistico – aree tutelate” non riporta informazioni rispetto alle aree contermini appartenenti alla Regione Molise. Si richiede che venga rielaborata o che sia motivata l'assenza di tali informazioni.

5.1.c) integrare i fotoinserti forniti con ulteriori scatti effettuati da punti di vista posti a distanza adeguata e anche da punti di vista dinamici.

6 Misure di mitigazione

6.1 In relazione allo shadow flickering si chiede di

6.1.a) chiarire quali misure il Proponente intende attuare nel caso di superamento dei valori di soglia per i 25 recettori indicati e, in particolar modo, per i 5 che subiscono un valore maggiore di ombreggiamento.

7 Misure di compensazione

7.1 In riferimento alle misure di compensazione, si richiede:

7.1.a) di dettagliare le misure che si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni e di eventuali garanzie economiche a supporto, anche al fine di compensare il consumo definitivo di suolo.

8 Terre e rocce da scavo

8.1 Terre e rocce da scavo: nella relazione del SIA – Progettuale, per le piazzole vengono indicati 10.832 mc di sterro e 13.303 mc di riporto, con un fabbisogno, quindi, di 2.471 mc che, se effettuati con mezzi da 30 mc di capacità di trasporto, comporteranno un totale di circa 83 viaggi da farsi in circa 14 giorni con un impegno di 6 automezzi/giorno. Per la viabilità di nuova costruzione è riportato un volume di sterro pari a 9.196 mc e un volume di riporto di 7.089 mc, con un eccesso pari a 2.107 mc. In fase di cantiere, quindi, sono previsti (con mezzi da 30 mc di capacità) circa 70 viaggi da farsi in circa 12 giorni con un impegno di 6 automezzi/giorno.

Nel documento “Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo” si scrive che le eccedenze saranno conferite alle discariche autorizzate e/o a centri di recupero.

In quest’ultimo documento si riporta anche che la possibilità di riutilizzo degli inerti derivanti dallo smontaggio delle piazzole, previo accertamento mediante campagna di campionamento. Chiarire se:

8.1.a) l’esubero derivante dalla realizzazione delle piazzole sia un rifiuto o possa essere considerato un sottoprodotto e quindi riutilizzato per la viabilità di nuova costruzione. Nel caso ciò non sia attuabile, descrivere e indicare su cartografia i siti di approvvigionamento, deposito temporaneo e discarica individuati, considerando anche gli inerti derivanti dallo smontaggio delle piazzole e gli eventuali esuberi dagli altri interventi previsti dal progetto in esame: stazione di trasformazione, cavidotto interrato, etc, con particolare riguardo alle fondazioni indirette su pali in quanto già si dichiara che i terreni derivanti dalla loro realizzazione dovranno essere smaltiti;

8.1.b) specificare, per la fase di costruzione del progetto, i mezzi e macchinari impiegati, la quantità e la tipologia di materie prime e risorse utilizzate (prelievi e scarichi idrici, consumo del suolo, etc.) e la quantità e la tipologia di rilasci nell’ambiente, di reflui e rifiuti prodotti.

8.1.c) tramite elaborati grafici indicare le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all’adeguamento della viabilità e delle aree d’installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche;

8.1.d) presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree del cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.

9 Interferenze sonore e elettromagnetiche

9.1 Si chiede di

9.1.a) riportare su cartografia le DPA al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere.

10 Rischi di incidenti

10.1 Si ritiene necessario:

10.1.a) per quanto attiene ai rischi relativi alle rotture di elementi degli aerogeneratori, con particolare riguardo alla gittata degli elementi rotanti, si richiede di completare lo studio analizzando anche la gittata massima di frammenti di pale di dimensioni pari a 5 e 10 metri.

11 Monitoraggio

11.1 Nella Relazione del SIA (Quadro di Riferimento Ambientale) vengono indicate solo alcune indicazioni relativamente alle misure previste per il monitoraggio. Si richiede di:

11.1.a) fornire il Piano di Monitoraggio ambientale ante, in corso e post operam che tenga conto almeno dei seguenti comparti: atmosfera, acque superficiali e sotterranee, rumore, vibrazioni, avifauna secondo le linee guida predisposte dal MATTM.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota prot. MIC V|25/02/2022|0007473-P.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate e/o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine*

perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: www.va.minambiente.it alla sezione “*Dati e strumenti*”.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)